



BOLLETTINO



FITOSANITARIO

**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 17
Del 7 ottobre 2016**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Filippo Pierro
Mennone Giovanni
Costanza Mario
Casale Domenico
Miraglia Rocco
Santangelo Giuseppe
Mattia Antonio
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Sisto Michele
Gianfranco Sanchirico

Contatti:

arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**



AGRUMI: *ingrossamento frutto-invaiaatura-maturazione*

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): come accennato nello scorso bollettino, con l'abbassamento delle temperature medie, l'attività dell'insetto è terminata e non si rilevano manifestazioni dannose. Pertanto non si consigliano ulteriori interventi.



Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): nelle trappole si rileva un numero di catture che, in alcune zone, raggiunge valori elevati. Pertanto, negli impianti con varietà a maturazione media gruppo navel, clementino, ecc.) è opportuno intervenire in quanto



siamo nella fase fenologica in cui il frutto è più recettivo all'attacco essendo iniziata l'invaiaatura e l'affinamento della buccia. In alternativa si ricorda che è possibile adottare i sistemi per la cattura massale o quelli "attract and kill" su tutte le file a piante alterne.



Fetola (*Empoasca decedens*): in questo periodo questo fitofago potrebbe richiedere interventi di controllo. La "cicalina verde" svolge la sua attività trofica a carico dei frutti su cui provoca una sintomatologia nota come la fetola parassitaria, cioè la comparsa di caratteristiche macchie necrotiche sulla buccia che, pur non danneggiando la parte edule, possono causare deprezzamento del prodotto. Con l'avanzare dell'inverno



le erbe spontanee di cui l'empoasca si nutre sono sempre più rade e la cicalina si sposta in massa negli agrumeti, attaccando i frutti proprio in prossimità della raccolta. Gli attacchi possono essere più intensi in vicinanza di fossi ricchi di vegetazione spontanea come le canne e dei frangivento di cipressi, su cui le cicaline

trovano riparo e nutrimento. Pertanto da ora in poi, si consiglia di prestare attenzione e, eventualmente, intervenire al superamento della soglia del 2 % di frutti danneggiati con prodotti a base di etofenprox.

OLIVO: *invaiaatura-maturazione*

Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*): è iniziata la raccolta. Al momento si rileva un elevato numero di catture di adulti le cui femmine, con le attuali condizioni climatiche, continueranno a deporre le uova fino a quando le temperature medie non scenderanno al di sotto dei 15 gradi. Pertanto, per sfuggire a nuovi attacchi si consiglia, laddove è possibile, di **anticipare la raccolta**. Sulle varietà tardive con raccolta a dicembre, sarà opportuno intervenire con prodotti a base di



dimetoato, fosmet, imidacloprid(quest'ultimo in formulazione oleosa). in quanto è possibile rispettare i tempi di carenza.

KAKI: *ingrossamento frutto. invaiaatura-maturazione*

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*):

Rispettando i tempi di carenza, necessita intervenire. Si ricorda che i prodotti registrati per questa coltura sono a base di Etopenprox.



VITE: *stasi vegetativa*

Mal dell'Esca: laddove sono presenti sintomi della malattia, segnalare (con nastri colorati) le piante infette che devono essere potate separatamente dalle altre o estirpate, al fine di limitare l'ulteriore diffusione della malattia.

